



L'apice dell'estetica

La sterminata gamma Monitor Audio si arricchisce di un sistema di diffusori 5.1 compatto che punta decisamente sul design raffinato per conquistarsi un posto al sole nel mercato dell'home cinema. Finiture e accessori di altissimo livello, estetica attuale e appagante. E il suono?

Testo Costantino Bormioli - Photo Marco Martucci



COS'È

Un sistema di sonorizzazione surround a un tempo compatto e bellissimo. Versatile nell'installazione, si adatta a ogni ambiente.

A CHI SERVE

L'utente che sceglie Apex è conquistato da un livello di costruzione d'eccellenza e da una linea che in casa mette d'accordo tutti. Perfetto per il cinema, ma non siamo in campo hi-end.

SCHEDA TECNICA SATELLITE APEX A10

SISTEMA: 2 vie, woofer da 14 cm, tweeter a cupola dorata da 25 mm

RISPOSTA

IN FREQUENZA: 60 Hz - 35 KHz

IMPIEDENZA: 8 ohms

EFFICIENZA: 87 dB

POTENZA MASSIMA

APPLICABILE: 100 W RMS

PESO: 3,85 kg

390 euro
(STAND ESCLUSO)

CENTRALE APEX 40

SISTEMA: 2 vie, 3 altoparlanti, 2 woofer da 14 cm, 1 tweeter a cupola dorata da 25 mm

RISPOSTA

IN FREQUENZA: 50 Hz - 35 KHz

IMPIEDENZA: 8 ohms

EFFICIENZA: 90 dB

POTENZA MASSIMA

APPLICABILE: 200 W RMS

PESO: 6,85 kg

620 euro
PREZZO DI LISTINO

SUB APEX W12

SISTEMA: Subwoofer attivo in cassa chiusa, woofer da 25 cm

AMPLIFICAZIONE: 500 W RMS in Classe D

CROSS-OVER: regolabile tra 40 e 120 Hz

LIMITE DI RISPOSTA: 27 Hz (EQ1) - 21 Hz (EQ2)

PESO: 22,5 kg

DISTRIBUITO DA

MPI Electronic
Via De Amicis, 10
20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02.9361101
www.mpielectronic.com

GARANZIA: 2 anni

1.330 euro
PREZZO DI LISTINO



L'eterno dilemma tra diffusori da pavimento e sistemi compatti stimola più di qualsiasi altro la fantasia dei costruttori. Il sogno di contenere la qualità sonora dei grandi sistemi in minidiffusori ambientabili con facilità spinge a innovazioni di forma e di sostanza. Monitor Audio ha curato in modo maniacale costruzione e linea dei nuovi Apex: non resta che metterli alla prova sul terreno della pura musicalità.

MINI-DIFFUSORI, massima versatilità

Nel definire il layout costruttivo dei satelliti Apex 10, Monitor Audio non ha lasciato nulla al caso. All'interno della confezione si trova un set completo di accessori, chiavi esagonali e supporti che permette di scegliere con facilità il tipo di installazione. È possibile utilizzare un piccolo sostegno per una collocazione bookshelf, optare per un fissaggio direttamente a parete, oppure utilizzare i bellissimi stand metallici opzionali per rialzare almeno i canali frontali alla giusta quota d'ascolto. Gli stand in particolare appaiono di pregevole fattura: il sistema di aggancio fisico ed elettrico stand-diffusore è realizzato con estrema cura e con materiali solidissimi. Gli incastri e le sezioni delle viti non prestano il fianco ad alcuna critica. Il fissaggio dei diffusori agli stand richiede un po' di pazienza e di accortezza. Tutti gli elementi sono robusti

e perfettamente accoppiati. Monitor Audio ha previsto in dotazione chiavi a brugola di diverse sezioni e tutte le viti necessarie al montaggio. Una volta assemblato, il sistema risulta un tutt'uno assolutamente refrattario a moleste vibrazioni. Nella scatola degli stand non mancano neppure

CURVE AFFASCINANTI

Il mix estetico di elementi curvilinei, finiture laccate e inserti in alluminio spazzolato conferiscono al sistema un impatto affascinante.



MISURE



MISURE





MISURE



PECCATO COPRIRLI

Tutti i componenti del sistema, eccetto il subwoofer, sono provvisti di coperture di protezione con aggancio magnetico. Considerato l'aggressivo colpo d'occhio dei driver, crediamo che pochi li utilizzeranno.

PODEROSO

La compattezza del sub contrasta col suo peso elevato ma soprattutto per la sua emissione modulata e dirompente.



PARTICOLARI CHE CONTANO

Gli stand opzionali dedicati alle piccole A10 spiccano per la pregevole fattura delle zone di aggancio ai diffusori. Cablati internamente e dotati di connettori di qualità, permettono un'installazione pulita e ordinata.

Sono realizzati interamente in metallo e dotati di punte coniche.





le punte coniche da avvitare alle basi. Molto ben realizzato il sistema di connessione di potenza. Alla base posteriore di ciascun supporto sono presenti due connettori adatti sia al cavo spellato che alle forcelle e alle bananine, queste ultime esteticamente preferibili. Nessun cavo a vista pertanto, il collegamento tra stand e diffusore risulta assolutamente invisibile. Ben realizzati anche i mobili dei diffusori: il design del piccolo sistema caricato a reflex gioca sulla simmetria verticale tra il grintoso tweeter con cupola dorata ed il condotto inferiore d'accordo. Sono presenti naturalmente le protezioni in pannello, ma è davvero un peccato nascondere il frontale dei diffusori.

CENTRALE col "trucco"

Il diffusore centrale Apex 40 riprende naturalmente in toto gli stilemi estetici dei satelliti, anche se l'assenza di una base rialzata simile a quella degli Apex 10 lo fa risultare meno affascinante. In questo caso Monitor Audio ha inserito nella confezione un lungo supporto metallico, molto robusto, adatto a fissare il diffusore direttamente al muro. Dal punto di vista tecnico il canale centrale Apex 40 utilizza identici componenti rispetto ai piccoli Apex 10. Il maggior sviluppo in larghezza evidenzia però immediatamente la presenza di un doppio mid-woofer in luogo del singolo driver dei piccoli satelliti. Va da sé che, viste le ridotte dimensioni in gioco, avere a disposizione un driver in più non può che comportare un comportamento elettroacustico leggermente differente. In particolare il canale centra-

le riesce ad estendere la risposta in frequenza sensibilmente più in basso e anche la sensibilità sale di qualche decibel. Di ciò si dovrà tener conto in fase di taratura dell'impianto, soprattutto in assenza di un sistema di calibrazione automatico.

SUB PER OGNI occasione

Il subwoofer AW12 nasce ovviamente per integrarsi senza troppi compromessi col resto del sistema Apex. Durante il nostro test però lo abbiamo abbinato anche ad altri diffusori in diverse configurazioni stereo e multicanali. Ebbene, l'AW12 ci ha sorpreso per versatilità e prestazioni, sempre all'altezza della situazione. Le numerose possibilità di configurazione presenti sul pannello posteriore permettono di utilizzarlo sia in semplice stereofonia sfruttando gli ingressi e le uscite di linea stereo in abbinamento ad un sistema di preamplificatore/finale di potenza, oppure più tradizionalmente in multicanale entrando con uno o due ingressi sub. Un selettore permette di bypassare il crossover interno nel caso si utilizzi un processore audio multicanale. In caso contrario è possibile intervenire con tagli da 40 a 120 Hz anche con inversione di fase. L'amplificazione poggia su un poderoso stadio di amplificazione digitale da 500 watt rms abbinato ad un granitico driver caricato in sospensione pneumatica.

Il controllo dell'emissione è molto pratica. In assenza di un telecomando, il comando rotativo superiore è facilmente raggiungibile, così come la scelta tra le due curve di equalizzazione delle

CENTRALE "dopato"

Centrale "dopato". Pur nel rispetto della coerenza timbrica, il canale centrale appare un po' sbilanciato rispetto al resto del sistema per via della presenza del doppio woofer, che conferisce estensione e maggiore sensibilità.

bassa frequenza a parità di livello d'ascolto. "Eq2" spinge la risposta ulteriormente in basso, esaltando nel contempo la presenza del sub in ambiente.

MATERIALI nobili

Il sistema 5.1 di Monitor Audio è tutt'altro che a buon mercato. Anzi, rispetto alla categoria dei diffusori compatti cui appartiene, si colloca decisamente al vertice delle quotazioni. Il prezzo è però in questo caso giustificato dai materiali scelti e dalla qualità costruttiva voluta dal costruttore. Gli chassis dei diffusori e degli stand sono realizzati in pesante alluminio pressofuso, materiale che conferisce grande inerzia e stabilità di funzionamento. Le finiture curve e la preziosa laccatura nera o bianca, insieme ad alcuni particolari spazzolati, conferiscono una sensazione al tatto e alla vista di grande prestigio. Le griglie protettive a supporto magnetico sono la ciliegina sulla torta di una finitura davvero di alto livello. I tweeter a cupola dorata, come anche i woofer, sono ancorati con un singolo elemento di fissaggio alla parete posteriore per evitare l'insorgere di vibrazioni. I driver dedicati alle frequenze medio-basse sono prodotti utilizzando una particolare conformazione a fossette che, a detta del costruttore, permette di mantenere più sottile e leggero il complesso dell'altoparlante, migliorando la velocità sui transienti e la resistenza meccanica. Inoltre queste irregolarità superficiali contribuirebbero, sempre secondo Monitor Audio, alla neutralizzazione all'origine delle onde stazionarie.

PROVA DI VISIONE

La forza che **NON TI ASPETTI**

» IMPIANTO AUDIO E VIDEO

Trasporto CD: Mel Audio Dan, convertitore D/A: Mel Audio Shuv, preamplificatore: Mel Audio Logion, lettore Blu-ray PlayStation 3, finale: Mel Audio Nefesh II, sintoamplificatore Onkyo TX-NR609

» SOFTWARE

CD: I Liguriani "Suoni dai mondi liguri", Mina "Napoli", Peter Cincotti "On the moon", Lee Ritenour "Overtime" Fabrizio de André "Anime Salve"

Blu-ray: Vasco Rossi "Il mondo che vorrei live", "Ratatouille", "Una notte al museo"

DVD: Eagles "Farewell live from Melbourne", "Guerre stellari"

Abbiamo spinto il sistema con diverse amplificazioni e configurazioni. Un suo pregio è di reagire con evidenza al mutare dell'amplificazione, che se di qualità riesce a sopprimere i piccoli peccati veniali di riproduzione, assolutamente ininfluenti in campo cinema, ma che potrebbero emergere più chiaramente in caso di ascolto musicale. Pretendere di ascoltare in stereofonia pura le piccole Apex 10 appare subito una forzatura. I piccoli coni, seppur aiutati dal caricamento reflex, faticano a restituire ai brani una corposità credibile. L'ausilio del sub, se correttamente calibrato, si rivela indispensabile. Le grandi qualità di modulazione e di presenza del modulo bassi ne permettono un'installazione all'interno dello spazio tra i due diffusori. Lontano dagli angoli della stanza. In questo modo sparirà la sensazione di "scollamento" tra le frequenze medio basse e basse tipico dei minisistemi. Inoltre l'intero messaggio musicale apparirà omogeneo. Con il sintoamplificatore Onkyo TX-NR609 provato nello scorso numero di AF Digitale è possibile selezionare al volo le diverse modalità d'ascolto. Il passaggio da stereo più subwoofer a Dolby ProLogic II rende il suono molto più pieno, con voci maschili più credibili e profonde. Il motivo è semplice: il canale centrale del sistema Apex, grazie al doppio woofer, scende in frequenza con maggior disinvoltura e dispone pure di maggior sensibili-

tà. Il messaggio complessivo risulta decisamente arricchito, ma manteniamo qualche perplessità su una così differente risposta in frequenza sul fronte anteriore da parte di componenti dello stesso sistema. Questa peculiarità di emissione risulta molto evidente in campo musicale e può piacere o no. Viceversa, in campo cinema una maggior presenza e corposità dei dialoghi focalizzati sul centrale non può che giovare all'impatto sonoro generale. A tutti gli effetti, con materiale cinematografico le Apex danno il meglio. I panning sono fluidi, veloci ed omogenei, coi dialoghi sempre ben ancorati in posizione centrale. Con gli effetti più fragorosi le piccole Apex tirano fuori le unghie e, coadiuvate dall'eccellente sub, restituiscono dettagli ariosi e credibili. La marcata propensione dei tweeter a salire in frequenza con disinvoltura può portare qualche problema ascoltando musica. In caso di amplificazioni leggermente "frizzanti" in gamma acuta non si potrà evitare qualche sibilante di troppo ed una sensazione di leggero vuoto sulle medie frequenze. Meglio affidarsi ad una sezione di potenza il più possibile neutrale, cosa che abbiamo fatto collegando i soli Apex A10 più subwoofer al nostro sistema pre/finale di riferimento. In queste condizioni emergono definitivamente le caratteristiche peculiari del set Apex. I piccoli diffusori esprimono una sezione medio-alta estremamente dettagliata. Sembra di ascoltare per la prima volta molti dettagli sottili prima passati in secondo piano. Una spiegazione potrebbe trovarsi nella grande disinvoltura dimostrata dal tweeter nel salire in frequenza. Le voci, se ben registrate, sulle prime affascinano per l'estrema trasparenza ed introspezione. Il rovescio della medaglia di questa grande apertura però, che ricorda l'emissione dei diffusori a tromba, è costituito da una certa propensione a sottolineare qualche sibilante di troppo. Le voci maschili più profonde, come ad esempio quella di Fabrizio de André, sacrificano su questo altare un po' del corpo e della fisicità che le caratterizza. Meglio con le interpreti femminili, anche se permane un'estrema sensibilità alla qualità della registrazione.

PERCHÉ COMPRARLO

Compromesso musica/cinema d'alto livello
Qualità progettuale e costruttiva
Subwoofer eccellente

PERCHÉ NON COMPRARLO

Riproduzione delle voci soliste migliorabile
Propensione a sottolineare le alte frequenze

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Non si tratta di un sistema economico, bensì di un progetto industrialmente maturo che si poggia sulla scelta di materiali ed un assemblaggio di altissimo livello. Esteticamente piacevole, può rivelarsi una scelta definitiva.

PAGELLA

» Design ●●●●●

Sarà anche un giudizio personale, ma a noi il sistema Apex è piaciuto moltissimo. Non è solo estetica, è la sostanza a conquistare.

» Costruzione ●●●●●

L'assemblaggio delle basi e degli stand richiede parecchio tempo e l'utilizzo di brugole fornite in dotazione, ma è un piacere manipolare e unire le varie parti quando si rivelano così solide e precise al tocco. Ottimo lavoro.

» Connessioni ●●●●●

Gli ingressi accettano qualsiasi terminazione e sono realizzati con qualità. Tutti dorati, esprimono il massimo dell'ordine e della sobrietà utilizzando buone bananine.

» Qualità audio ●●●●●

Lo sforzo di Monitor Audio nella ricerca della qualità è evidente. Nel campo dei mini-diffusori è difficile trovare di meglio, ma se il confronto è con diffusori da pavimento le cose cambiano.

» Qualità/prezzo ●●●●●

Il giudizio non può che essere positivo per solidità e qualità generale. Alla fine ci si trova solo a desiderare un pizzico di corposità in più in gamma media.

» Giudizio complessivo ●●●●●

Sistema compatto con pochi compromessi, sia nei confronti della qualità audio che della pura estetica. Sensibili all'abbinamento con l'amplificazione, danno il meglio con le colonne sonore, delle quali restituiscono ogni dettaglio. Consigliata una sezione di potenza di livello medio-alto. Dal punto di vista dell'impatto ambientale mettono d'accordo tutti.

IN SINTESI